Alla metà del XVI secolo gli Stati italiani non sottoposti alla dominazione spagnola erano:

- il Ducato di Savoia,
- la Repubblica di Venezia,
- la Repubblica di Genova, il Granducato di Toscana

titolo di "duca.

e nel 1721 la Sardegna.

DIRETTAMENTE

SPACKA

DI MANTOVA

E adotta l'italiano come lingua ufficiale.

I Savoia per tuttto il 600 rimasero indipendenti e

spostarono sempre le loro attenzione verso i

territori italiani. Cinquistarono Zone Lombardia

e lo Stato pontificio.

Però soltanto

la Repubblica di Venezia e il Ducato di Savoia veramente indipendenti rispetto alla Spagna, mentre gli altri subirono più o meno l'influenza dei dominatori.

Come compenso per i servizi resi alla guida dell'esercito imperiale, nel 1559 Emanuele Filiberto di Savoia ricevette il titolo di "duca" e cambiò in maniera radicale la direzione della politica del Paese: mentre prima la Savoia gravitava verso la Francia, di cui geograficamente faceva parte, egli si interessò sempre più ai possedimenti italiani.

Coerentemente con questa scelta, nel 1562 trasferì la Capitale del Ducato da Chambery a Torino e adottò l'italiano come lingua ufficiale.

Per tutto il Seicento, e anche nel secolo successivo, il Ducato di Savoia riuscì comunque a mantenersi indipendente e a raggiungere un buon livello di sviluppo economico, mentre i successori di Emanuele Filiberto continuarono la politica di espansione verso l'Italia, arrivando a conquistare alcune zone della Lombardia e, nel 1721, la Sardegna

LA REPUBBLICA DI GENOVA

La Repubblica di Genova risentì solo parzialmente della grave crisi che colpì la penisola italiana nel corso del XVII secolo, riuscendo a mantenere un certo benessere economico.

Nonostante le difficoltà con la Corsica, a causa delle numerose rivolte fomentate e finanziate dalla Francia.

<mark>nel Seicento un periodo di grande sviluppo e prosperità</mark> , favorito dai rapporti privilegiati con la Spagna.

Grazie alla sua posizione geografica era uno snodo commerciale importantissimo per le merci che, attraverso i territori di Milano, viaggiavano dalla Spagna alla Germania e viceversa.

Inoltre, nei cantieri genovesi venivano costruite molte delle navi destinate alla Spagna e i banchieri si arricchivano prestando ingenti somme di denaro al governo di Madrid, sempre bisognoso di risorse per finanziare le molte guerre.

1559 Emanuele Filiberto di Savoia ricevette il L'ITALIA NEL '600 Sposta capitale a Torino

Gli Stati italian

MAPPA DESCRITTIVA 1

LO STATO DELLA CHIESA (si concentra su Roma)

Per tutto il XVII secolo lo Stato della Chiesa svolse un ruolo marginale nella politica italiana ed europea. Nel Rinascimento avevano avuto un ruolo di primo piano nella politica del loro tempo. i pontefici del Seicento si mostrarono più interessati a gestire Roma e lo Stato

pontificio, seguendo l'esempio di Sisto V che, fra il 1585 e il 1590, aveva risanato il bilancio dello Stato e si era dedicato con molta energia a reprimere il brigantaggio, che infestava da tempo le campagne laziali, rendendo difficili gli spostamenti e insicuri i commerci.

> Lo stesso Sisto V e i suoi successori diedero vita a un grandioso piano urbanistico, arricchendo la città di nuovi viali, piazze, palazzi, fontane, monumenti. Roma divenne così il centro dello stile architettonico che trionfò nell'Europa del Seicento: il barocco

LA REPUBBLICA DI VENEZIA E L'IMPERO OTTOMANO.

I domini dell'altro Stato italiano indipendente, la Repubblica di Venezia, <mark>a metà del</mark> Cinquecento si estendevano sull'intero Veneto, sul Friuli, sulla parte orientale della Lombardia, sulle coste dell'Istria e della Dalmazia e su alcune isole del **Mediterraneo** orientale – in particolare le isole di Cipro e di Creta – che erano approdi strategici delle sue rotte commerciali.

Nel corso del secolo, però, Venezia dovette subire l'offensiva dei Turchi, che nel 1573 le avevano tolto Cipro; nel 1669 la flotta ottomana conquistò anche Creta, a lungo difesa con grandissimi sacrifici di uomini e di mezzi.

A partire dalla fine del Seicento, la Repubblica di Venezia, privata quasi completamente delle sue rotte commerciali, entrò in una grave crisi economica, dalla quale non si sarebbe più ripresa.

IL GRAN DUCATO DI TOSCANA.

avuto nei secoli precedenti

Terminata l'esperienza della Repubblica fiorentina, i Medici ritornarono al potere a Firenze, e la Toscana, anche se indipendente, iniziò a risentire della preponderante presenza spagnola nella penisola

Nella seconda metà del Cinquecento, Firenze aveva attraversato un periodo di stabilità politica e prosperità economica, in particolare negli anni in cui fu al potere Cosimo I (1537-1574), che attuò una fortunata politica di espansionismo territoriale, , culminata nell'annessione della vicina Repubblica di Siena.

Egli, inoltre, ottenne da papa Pio V il titolo di "granduca" per lo zelo dimostrato nell'attuazione in tutti i suoi possedimenti delle norme stabilite dal Concilio di Trento. Cosimo attuò anche alcune riforme per migliorare le condizioni di vita della popolazione, avviò la bonifica delle pianure della Maremma e riorganizzò l'esercito secondo i più moderni criteri bellici.

La politica di Cosimo fu proseguita con successo dal figlio Ferdinando I, che regnò fino al 1609, mantenendo il tradizionale

Mecenatismo della famiglia Medici e favorendo lo sviluppo della scienza e delle arti. Nel corso del Seicento, però, anche il Granducato di Toscana fu coinvolto nel generale declino della penisola, e né i Medici né Firenze tornarono più ad avere quel ruolo centrale nella politica e nella cultura italiana ed europea che avevano

1559 Emanuele Filiberto di Savoia ricevette il titolo di "duca. Sposta capitale a Torino

E adotta l'italiano come lingua ufficiale.

I Savoia per tuttto il 600 rimasero indipendenti e spostarono sempre le loro attenzione verso i territori italiani. Cinquistarono Zone Lombardia e nel 1721 la Sardegna.



Si affermano i Savoia in Italia: Capitale Torino, lingua italiana

La Repubblica di Genova
Che domina anche la Corsica
riesce a superare la crisi
acconomica. Grazio all'allogora

economica. Grazie all'alleanza con la Spagna che gli ordina navi e facilita i commerci

Il Gran Ducato di Toscana

Dopo il periodo di splendore e di pace dovuto alle politiche dei Medici, nel corso del '600 però ci fu un declino anche in questo territorio con il declino anche dei Medici.

